



---

# **Rapporto sull'attuazione delle priorità della Svizzera per la 75<sup>a</sup> Assemblea generale dell'ONU**

Rapporto del Consiglio federale destinato alle Commissioni della politica estera

del 18 giugno 2021

---

## **Un'Assemblea generale per rafforzare il multilateralismo in un periodo di crisi**

La 75<sup>a</sup> Assemblea generale (AG) delle Nazioni Unite (ONU) si svolge dal 15 settembre 2020 al 13 settembre 2021. Presieduta dal turco Volkan Bozkir, si tiene principalmente in modo virtuale per la prima volta nella sua storia. La sessione, che segna il 75° anniversario della creazione dell'ONU, è dedicata alla promozione e al rafforzamento del sistema multilaterale.

In un mondo attraversato da gravi tensioni e scosso dalla pandemia di COVID-19, la Svizzera ha continuato ad adoperarsi in modo costruttivo per il rispetto del diritto internazionale e per un multilateralismo efficace ed efficiente. Le sue azioni a sostegno delle riforme dell'ONU e della governance digitale hanno dimostrato il suo interesse per l'innovazione. Il profilo coerente della Svizzera sottolinea la sua credibilità per ottenere un seggio non permanente nel Consiglio di sicurezza nel 2023-2024.

### **1. Affrontare le conseguenze della COVID-19**

L'impatto della pandemia di COVID-19 si è fatto sentire all'interno dell'Organizzazione. Come quelli degli Stati membri, anche i metodi di lavoro dell'ONU sono stati stravolti dalle misure sanitarie. Nella maggior parte dei casi le riunioni si sono svolte in formato virtuale e alcune hanno dovuto essere cancellate. La Svizzera ha lavorato affinché l'ONU conservasse la propria capacità d'azione impegnandosi all'interno di un gruppo di Stati a favore dell'adozione di una decisione sul voto elettronico, permettendo all'AG di restare operativa, anche in circostanze eccezionali.

Contemporaneamente, l'AG ha preso provvedimenti specifici per rafforzare il sistema multilaterale e le sue capacità di risposta alla pandemia. A metà settembre 2020, a larghissima maggioranza, ha adottato la risoluzione per una «risposta globale e coordinata alla pandemia da coronavirus». La Svizzera ha preso parte ai negoziati con l'obiettivo di consolidare la cooperazione internazionale, riaffermare il ruolo centrale dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e sostenere l'accesso universale ai vaccini. Il consigliere federale Alain Berset ha ribadito l'approccio della Svizzera partecipando, il 23 settembre 2020, ad un evento virtuale organizzato dall'OMS, dall'Alleanza globale per i vaccini (Alleanza GAVI) e dalla Federazione della Croce Rossa (FICR) a margine dell'apertura ad alto livello dell'Assemblea. Inoltre, la presidente della Confederazione Simonetta Sommaruga è intervenuta con un videomessaggio durante la sessione speciale dell'AG sulla pandemia che si è svolta il 3 e il 4 dicembre 2020.

Nel suo discorso per l'apertura della sessione del Consiglio dei diritti umani (CDU), nel febbraio del 2021, il consigliere federale Ignazio Cassis ha ulteriormente sottolineato l'importanza del rispetto dei diritti umani durante la pandemia e ha sostenuto una ricostruzione inclusiva che abbia come quadro di riferimento l'Agenda 2030. La Svizzera ha anche ricordato in ogni occasione, al CDU e all'AG, che tutte le misure prese nel contesto della COVID-19, la cui portata può pregiudicare i diritti umani, devono rispettare i principi di legalità, necessità, proporzionalità e non discriminazione ed essere limitate nel tempo.

### **2. Riforme dell'ONU**

Nel suo discorso in occasione del 75° anniversario dell'ONU, nel settembre del 2020, il consigliere federale Ignazio Cassis si è espresso a favore di un'Organizzazione efficiente ed efficace. La Svizzera si è adoperata concretamente per raggiungere questo obiettivo continuando a sostenere, durante tutta la 75<sup>a</sup> sessione, le riforme avviate dal segretario generale dell'ONU.

Nell'ambito dello sviluppo, la Svizzera ha condotto per la sesta volta i negoziati per l'esame quadriennale delle attività operative per lo sviluppo del sistema dell'ONU

Questa risoluzione chiave per il sistema di sviluppo dell'ONU<sup>1</sup> dà un orientamento politico a queste attività e fornisce una guida per i prossimi quattro anni. Sono stati fatti progressi, in particolare in materia di responsabilità e di collaborazione tra le varie agenzie dell'ONU. Per la prima volta il testo menziona la politica di tolleranza zero nei confronti di ogni forma di sfruttamento e abuso sessuale. La Svizzera promuove inoltre il nuovo sistema di coordinatori residenti appoggiando l'introduzione di modalità di finanziamento sostenibili. Ha anche contribuito alla revisione e al rafforzamento del Forum politico di alto livello (HLPF) e del Consiglio economico e sociale (ECOSOC), tenendo conto del ruolo della Ginevra internazionale.

In seno al CDU la Svizzera ha sostenuto il miglioramento dei metodi di lavoro del Consiglio. Insieme al Togo e all'Indonesia ha co-facilitato le consultazioni per rafforzare e ottimizzare l'esame periodico universale. Ha infine continuato a monitorare il modo in cui vengono attuate le raccomandazioni emerse dal processo di revisione degli organi dei trattati dell'ONU per migliorare l'efficacia di tali organi con sede a Ginevra. Come coordinatrice del gruppo «Responsabilità, coerenza e trasparenza» (ACT), la Svizzera si impegna a rendere il lavoro del Consiglio di sicurezza più trasparente, soprattutto per i non membri. In un contesto pandemico che ha limitato le riunioni in presenza, questo tema ha assunto un'importanza particolare. Il gruppo ACT è anche impegnato ad aumentare la trasparenza nel processo di elezione del segretario o della segretaria generale da parte dell'AG su raccomandazione del Consiglio (mandato 2022-2026).

### **3. Cybersicurezza e governance digitale**

In occasione del dibattito tematico di alto livello sulla cooperazione e la connettività digitale svolto nell'aprile del 2021, il consigliere federale Ignazio Cassis ha ribadito l'importanza di preservare uno spazio digitale libero, sicuro e democratico. Nel settembre 2020, durante un evento organizzato su iniziativa del segretario generale dell'ONU, la presidente della Confederazione Simonetta Sommaruga ha sottolineato la necessità di una governance trasparente del cyberspazio. L'applicazione del diritto internazionale nel cyberspazio è essenziale sia per tutelare i diritti umani che per garantire la sicurezza globale. La Svizzera si impegna in questo senso, adoperandosi anche a favore della protezione dei dati personali di natura umanitaria.

La Svizzera ha presieduto un gruppo di lavoro a composizione aperta (*open ended working group*) istituito su mandato dell'AG e dedicato agli sviluppi dell'informatica e delle telecomunicazioni nel contesto della sicurezza internazionale. Dopo due anni, nel marzo 2021, i risultati positivi di questi lavori hanno costituito una tappa importante. Per la prima volta la questione della tecnologia dell'informazione e della comunicazione nell'ambito della sicurezza internazionale è stata affrontata con la partecipazione di tutti gli Stati membri dell'ONU. Questi ultimi hanno ribadito che il diritto pubblico internazionale, in particolare lo Statuto dell'ONU, è applicabile ed essenziale per il mantenimento della pace, della sicurezza e della stabilità nell'ambiente delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Parallelamente la Svizzera ha continuato a partecipare al gruppo di esperti governativi per la promozione di una condotta responsabile dello Stato nel cyberspazio, che ha concluso con successo i suoi lavori a fine maggio 2021. Ha inoltre contribuito attivamente ai lavori preparatori del comitato ad hoc incaricato di elaborare una convenzione internazionale sulla lotta contro l'uso a scopo criminale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Infine, la Svizzera si è impegnata per assicurare un approccio coerente sul tema dell'intelligenza artificiale nel sistema dell'ONU, soprattutto nel quadro dell'elaborazione di una raccomandazione sull'etica dell'intelligenza artificiale in seno all'UNESCO.

---

<sup>1</sup> Il sistema di sviluppo delle Nazioni Unite è composto da 34 enti, tra cui il Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (PNUO), il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (PNUA/UNEP), il Programma delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani (UN-Habitat) e il Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione (UNFPA).

#### **4. Ginevra internazionale**

La Svizzera ha continuato a sostenere la Ginevra internazionale per farne un centro di eccellenza in materia di governance globale sui temi emergenti. In particolare ha dato il suo supporto ad un progetto del Forum dell'ONU sulla governance di Internet (*Internet Governance Forum*, IGF) incentrato sull'interfaccia tra ambiente e digitalizzazione. La Svizzera ha così contribuito a rafforzare il Forum, che ha sede a Ginevra, per renderlo più reattivo e pertinente per le questioni digitali. Il Dialogo di Ginevra sul comportamento responsabile nel cyberspazio (*Geneva Dialogue on Responsible Conduct in Cyberspace*) ha portato avanti le sue attività per introdurre, in collaborazione con il settore privato, norme internazionali per un cyberspazio sicuro. La Svizzera ha anche continuato a sostenere la Fondazione *Geneva Science and Diplomacy Anticipator* (GESDA) il cui obiettivo è anticipare i cambiamenti scientifici e tecnologici e analizzare il possibile impatto di questi cambiamenti sulla società definendo inoltre le esigenze in termini di regolamentazione.

#### **5. Ulteriori attività della Svizzera**

##### *Pace e sicurezza*

Il 29 ottobre 2020 la Svizzera ha lanciato la fase finale della sua candidatura a un seggio non permanente nel Consiglio di sicurezza dell'ONU. In questa occasione quasi 200 rappresentanti degli Stati hanno preso parte ad un evento online organizzato dalla Missione permanente della Svizzera a New York con la partecipazione della presidente della Confederazione Simonetta Sommaruga e del consigliere federale Ignazio Cassis. In occasione delle celebrazioni del 20° anniversario della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza su donne, pace e sicurezza, la presidente della Confederazione ha ribadito il sostegno della Svizzera ai processi di pace inclusivi. La Svizzera ha anche portato avanti i suoi sforzi per la pace presiedendo, per il dodicesimo anno consecutivo, la Configurazione del Burundi della Commissione ONU per il consolidamento della pace. Nel 2021 ha inoltre ottenuto un seggio nel Comitato organizzativo della Commissione.

In qualità di copresidente di un gruppo di paesi impegnati nel campo dei diritti umani e della prevenzione dei conflitti, la Svizzera ha continuato a lavorare per rafforzare i legami tra pace e diritti umani. Nel settembre 2020, ha presentato una risoluzione sul ruolo del CDU per prevenire le violazioni dei diritti. La Svizzera ha anche sottolineato l'importanza del rispetto dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario nel quadro della lotta contro il terrorismo durante il settimo esame della Strategia globale antiterrorismo (giugno 2021).

Convinta che la corruzione può minare la sicurezza, la Svizzera ha partecipato alla sessione speciale dell'AG sulla corruzione nel giugno 2021 e ha aderito alla dichiarazione politica. Nel suo messaggio video, il consigliere federale Ignazio Cassis ha messo in evidenza l'importanza di prevenire e perseguire a livello penale ogni forma di corruzione. Nel novembre 2020, infine, la Svizzera ha assunto la presidenza della seconda Conferenza di revisione della Convenzione sul divieto delle munizioni a grappolo.

##### *Sviluppo sostenibile*

In occasione delle celebrazioni del 75° anniversario dell'ONU e davanti al CDU, nel febbraio 2021, il consigliere federale Ignazio Cassis ha ricordato che l'Agenda 2030 rappresenta un quadro d'azione comune, valido a livello nazionale e internazionale.

Al vertice sulla biodiversità la presidente della Confederazione Simonetta Sommaruga ha invitato gli Stati a incanalare i flussi finanziari a sostegno di uno sviluppo positivo della biodiversità e a utilizzare i loro incentivi e sussidi per promuovere metodi di produzione sostenibili. La presidente Sommaruga ha inoltre ricordato che la Svizzera sottoscrive pienamente l'obiettivo globale secondo il quale, entro il 2030, il 30% della superficie mondiale dovrebbe essere destinata alla conservazione della biodiversità.

Oltre alla conservazione della biodiversità, anche la riduzione del rischio di catastrofi e la protezione del clima sono state oggetto di risoluzioni dell'AG sostenute dalla Svizzera. Organizzando diversi dialoghi multistakeholder, la Svizzera ha contribuito alla preparazione del Vertice sui sistemi alimentari previsto per settembre 2021, dove sarà rappresentata ad alto livello. Ha ottenuto l'inserimento nell'ordine del giorno l'innovazione, il ruolo dei giovani e la finanza sostenibile come elementi chiave per promuovere la trasformazione dei sistemi alimentari. Già nel marzo 2021, nel corso di un evento di alto livello dell'AG, il consigliere federale Ignazio Cassis ha avuto l'opportunità di sottolineare l'importanza dell'accesso all'acqua e il suo legame con lo sviluppo e con il mantenimento della pace. All'Assemblea dell'ONU per l'ambiente, la consigliera federale Simonetta Sommaruga ha chiesto una migliore gestione internazionale dei prodotti chimici e dei rifiuti. Inoltre, l'AG, con il sostegno della Svizzera, ha adottato una risoluzione concernente una conferenza internazionale da tenere nel 2022 per celebrare il 50° anniversario della prima conferenza dell'ONU sull'ambiente a Stoccolma.

In qualità di vicepresidente dell'ECOSOC, la Svizzera ha ospitato e presieduto a Ginevra il segmento affari umanitari nel giugno 2021, dove ha messo in evidenza le eccezionali competenze della Ginevra internazionale nel campo umanitario. La Svizzera ha co-facilitato insieme all'Indonesia la risoluzione annuale relativa al segmento.

### Diritti umani

Impegnata per l'abolizione universale della pena di morte, la Svizzera, insieme al Messico, ha facilitato l'adozione da parte dell'AG di una risoluzione che chiede una moratoria sulla sua applicazione. La risoluzione è stata sostenuta da 124 Stati membri, il numero più alto mai raggiunto prima per questa iniziativa. Il consigliere federale Ignazio Cassis ha riaffermato l'opposizione della Svizzera alla pena capitale anche durante una discussione di alto livello nel febbraio 2021 al CDU. Nell'ottobre 2020, in occasione del 25° anniversario della Conferenza mondiale sulle donne a Pechino per la promozione dei diritti delle donne e l'uguaglianza di genere, la presidente Simonetta Sommaruga ha condannato davanti all'AG la violenza contro le donne e ha sostenuto la parità di diritti e di retribuzione. La Svizzera si è inoltre battuta sistematicamente per la libertà di espressione, di associazione e di riunione pacifica, oltre che per l'accesso a un'informazione affidabile e indipendente, in particolare su Internet. Davanti al CDU ha regolarmente condannato qualsiasi restrizione abusiva di questi diritti. La Svizzera ha presentato al CDU alcune risoluzioni sul trattamento del passato, sulla partecipazione universale ai lavori del Consiglio e sull'interazione tra ambiente e diritti umani. La Svizzera si unisce agli sforzi per il riconoscimento del diritto a un ambiente sicuro, pulito, sano e sostenibile da parte del Consiglio dei diritti umani e dell'AG.

### **Conclusione**

La 75ª sessione dell'AG, in formato pressoché interamente virtuale, ha comportato numerose sfide. Poiché la partecipazione fisica è stata molto limitata o sostituita da messaggi video, sono mancati i colloqui informali che contribuiscono alla ricerca di soluzioni e alla costruzione di relazioni di fiducia. La Svizzera è comunque stata in grado di assumere un ruolo di primo piano, in particolare nella messa in pratica di nuove modalità di lavoro, rafforzando la sua immagine positiva di attore affidabile e costruttivo anche in situazioni di crisi. La pandemia non ha avuto un impatto significativo sul bilancio della partecipazione della Svizzera all'AG. La Svizzera ha potuto difendere le sue priorità e prendere posizione in numerose occasioni al più alto livello.